



UNITI IN TRATTATIVA PER I DIRITTI DI TUTTI I LAVORATORI DI VENETO BANCA

Venerdì 28 marzo u.s., le OO.SS. del primo tavolo, Fabi e Fiba, si sono incontrate con l'azienda per proseguire il confronto sull'armonizzazione dei trattamenti delle colleghe e dei colleghi della ex Carifac. Durante l'incontro, che ci ha visti impegnati fino a tarda serata, abbiamo sottoposto all'azienda una proposta per poter addivenire a un accordo equilibrato e sostenibile per portare a termine il percorso, avviato il 27 maggio 2013, di armonizzazione delle normative aziendali in essere nella ex Carifac con quelle vigenti in Veneto Banca e per prorogare la prossima scadenza del C.I.A. Veneto Banca.

L'azienda ha chiesto di poter verificare la bozza con maggiore attenzione e di incontrarci nuovamente a brevissimo per comunicarci le proprie considerazioni, dichiarando da subito di essere interessata a raggiungere un accordo ed evitare il ricorso all'art.2112 del Codice Civile che prevede, in assenza di diversi accordi, che l'incorporante, in questo caso Veneto Banca, sia obbligata ad applicare i trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi all'impresa incorporata, ovvero la contrattazione di secondo livello di Veneto Banca rinnovata nel settembre scorso.

In questo modo tutti gli istituti dei colleghi ex Carifac verrebbero aggrediti pregiudicando i diritti individuali e creando una situazione di caos e confusione.

L'armonizzazione è un diritto/dovere imprescindibile per tutti i lavoratori di Veneto Banca e non arrivare a definire normative e trattamenti economici in linea con il resto della compagine lavorativa di Veneto Banca costituirebbe per i colleghi della ex Carifac un pericoloso disallineamento e un ingiustificato precedente.

Oltre all'armonizzazione ex Carifac, esistono altri argomenti che vogliamo assolutamente affrontare con l'azienda, tematiche che abbiamo già riassunto nelle nostre precedenti comunicazioni.

Proprio per questo motivo abbiamo già individuato alcune date per incontrarci con l'azienda, ci auguriamo insieme a Fisac e a Uilca che hanno inspiegabilmente scelto di non continuare il percorso unitario pur avendo, le scriventi, fino all'ultimo cercato di convincerli a scegliere l'unità sindacale con Fabi e Fiba. A Fisac e a Uilca non abbiamo mai negato, e non negheremo, la possibilità di continuare il percorso unitario. A loro chiediamo di ripensare a una scelta che appare illogica e incomprensibile. A loro chiediamo di riprendere un reale e concreto percorso di costruttivo lavoro, alla luce della delicatissima fase che sta attraversando la nostra azienda.

Ripensino alla loro scelta e tornino al tavolo per il bene di **TUTTE LE LAVORATRICI E DI TUTTI I LAVORATORI DEL GRUPPO VENETO BANCA.**

Le prossime date del confronto con l'Azienda sono state già fissate e saranno dedicate a:

- INCONTRO ANNUALE già richiesto unitariamente,
- PREMIO AZIENDALE;
- Commissione Pari Opportunità;
- Protocollo sulle Pressioni Commerciali;
- questione FARO;
- giornate di Solidarietà Difensiva per il 2014;
- coda dell'accordo sugli esuberanti del 26 ottobre 2012;
- questione Buoni Pasto

Durante l'incontro l'azienda ci ha anche fornito l'informativa per la fusione di Banca Italo Romena in Veneto Banca. La BIR è un'Azienda con sede in Italia senza rami operativi né addetti nel nostro paese, mentre il ramo estero occupa circa 250 colleghi. Vi aggiorneremo su eventuali sviluppi.

**COORDINAMENTI SINDACALI AZIENDALI UNITARI
FABI - FIBA/CISL**